



MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE CIVILE

Tipologia degli incarichi conferibili

n.	Incarichi normativamente previsti	riferimento normativo	categoria
1	capo servizio amministrativo	dpr 167/2006, art. 6	I
2	capo ufficio relazioni con il pubblico	d.lgs.165/2001, art. 11	II
3	incarichi di rappresentanza in giudizio dell'Amministrazione conferiti presso Uffici istituzionalmente preposti alla gestione del contenzioso	d.lgs 165/2001 art. 12	II
4	capo gestione denaro / finanziario / patrimoniale / materiali	dpr 167/2006, art. 6	II
5	titolare ufficio cassa	dpr 167/2006, art. 6	II
6	ufficiale rogante	dpr 167/2006, art. 6	II
7	consegnatario del materiale per debito di custodia tenuto alla resa del conto giudiziale	dpr 167/2006, art. 6	II
8	funzionario delegato alla spesa (incarico attribuito con D.M. di Bilandife);	r.d. 2440/1923 art. 54	II
9	responsabile servizio prevenzione e protezione	d.lgs. 81/2008, art. 32	II
10	responsabile protocollo informatico	dpr 445/2000, art. 61	II

n.	Incarichi funzionali	categoria
11	incarichi di consulenza organicamente previsti presso gli organi di vertice dell'Amministrazione	II
12	consulente giuridico presso gli Alti Comandi territoriali	II
13	consigliere giuridico presso stabilimenti, arsenali, poli delle FF.AA.	II
14	incarichi di studio presso Uffici Legali di livello dirigenziale	II
15	incarichi tecnici ad alta valenza professionale (ingegneri, architetti, psicologi, chimici, fisici, biologi, esperti qualificati e rappresentante governativo assicurazione qualità)	II
16	titolarità di unità organizzativa organicamente prevista per la terza area funzionale presso SS.MM., S.G.D., G.M., UU.CC. e DD.GG.	II
17	titolarità di unità organizzativa organicamente prevista per la terza area funzionale presso Enti diversi da SS.MM., S.G.D., G.M., UU.CC. e DD.GG.	II
18	capo segreteria e segretario particolare presso segreterie di Uffici di livello dirigenziale generale	II

FLP
 UNSA
 Breen
 F. Luteri
 Palo

INDENNITA' PER SEDE DISAGIATA

Importo € 45,45 mensili

1. L'indennità per sede disagiata compete in misura unica mensile ai dipendenti in servizio presso località particolarmente isolate e disagiate, già individuate come tali per il personale militare.
2. La stessa compete anche a quel personale che si rechi nelle predette sedi saltuariamente per motivi di servizio in ragione di 1/22 o 1/26 a seconda dell'articolazione dell'orario di lavoro su 5 o 6 giorni settimanali.
3. L'indennità va corrisposta per tutti i giorni di effettivo servizio prestato e non si corrisponde durante i giorni di assenza dal servizio per qualsiasi causa, fatte salve alcune eccezioni:
 - a. assenza per malattia dipendente da causa di servizio;
 - b. assenza per infortunio sul lavoro;
 - c. frequenza corsi professionali dell'A.D.;
 - d. donatori di sangue;
 - e. donatori di midollo spinale;**
 - f. motivi sindacali;
 - g. beneficiari della legge n. 104/92;
 - h. Congedo di maternità, compresa l'interdizione anticipata al lavoro, e congedo di paternità (astensioni obbligatorie);
 - i. Assenze dovute alla fruizione di permessi per lutto;
 - j. Assenze dovute alla fruizione di permessi per citazione a testimoniare e per espletamento delle funzioni di giudice popolare;
 - k. Assenze previste dall'art. 4, comma 1, della legge 8 marzo 2000, n. 53 (tre giorni annuali in caso di decesso o grave infermità di un congiunto);
4. La decurtazione deve essere operata in ragione di un trentesimo per ciascun giorno di assenza, comprendendo nel computo i giorni festivi e i sabati inclusi nel periodo di assenza.

(*) NOTA: tutti gli importi sopra indicati devono intendersi al lordo degli oneri a carico del lavoratore

FLP
[Signature]
[Signature]
UNSA
B...
F. L...
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

**ALLEGATO 2
(art. 7)**

INDENNITA' DI RISCHIO RADIOLOGICO E INDENNITA' PROFESSIONALE

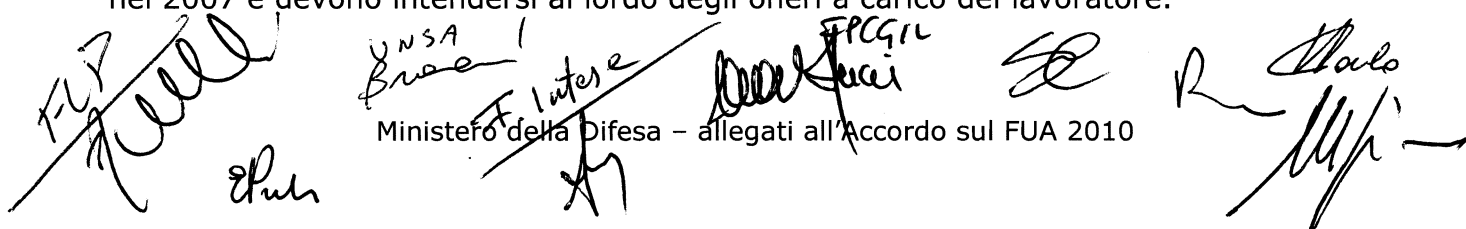
A) INDENNITÀ DI RISCHIO RADIOLOGICO

1. I destinatari dell'indennità di rischio radiologico sono i dipendenti sottoposti a rischio da radiazioni negli ambienti di lavoro classificati secondo le modalità di cui al D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 ed in particolare nell'Allegato III al suddetto Decreto che ha classificato il personale esposto in Categoria A e Categoria B e ridefinito gli ambienti di lavoro in Zone Controllata e Sorvegliata.
2. Ai lavoratori classificati in Categoria A viene corrisposta un'indennità nella misura unica mensile lorda di € 113,62.
3. Ai lavoratori classificati in Categoria B viene corrisposta un'indennità nella misura unica mensile lorda di € 28,40.
4. L'indennità di cui ai precedenti commi non sono soggette a detrazioni per assenze verificatesi nel corso del mese, fino ad un massimo di 60 giorni continuativi di assenza.
5. Qualora il periodo di assenza superi i 60 giorni consecutivi, dovranno essere operate detrazioni di 1/30 delle misure uniche mensili lorde sopra previste soltanto per ogni ulteriore giornata calendariale di assenza eccedente i 60 giorni.
6. L'indennità di rischio radiologico non è cumulabile con altre indennità eventualmente previste a titolo nocivo, rischioso e per profilassi.
7. La corresponsione dell'indennità di rischio radiologico continua ad essere disciplinata dalla vigente normativa speciale in coerenza con la natura "preventiva" anziché risarcitoria riconosciuta dalla sentenza Corte Costituzionale n. 343 del 1992.

B) INDENNITÀ PROFESSIONALE

1. Per i *tecnici di radiologia*, l'indennità derivante da rischio radiologico assume, ai sensi dell'art. 18 CCNL 16.2.2003, la denominazione di indennità professionale a decorrere dal 1° gennaio 2004.
Questa compete in ragione della qualifica professionale posseduta dal dipendente ed è corrisposta in conformità della vigente disciplina (legge 27 ottobre 1988, n. 460) nella misura unica mensile, non correlata alla presenza di € 113,62 lordi.
2. L'indennità professionale non è cumulabile con l'indennità di rischio radiologico, con altre indennità eventualmente previste a titolo nocivo, rischioso e per profilassi.
3. Le parti, preso atto della speciale disciplina che concerne i titolari della indennità professionale, convengono che qualora nel corso dell'anno il dipendente *tecnico di radiologia* usufruisca dei 15 giorni di congedo ordinario previsti dall'art. 5 legge 23 dicembre 1994, n. 724, dette assenze dal servizio dovranno essere equiparate alla presenza in servizio ai fini della distribuzione delle somme relative al Fondo Unico di Sede.

(*) NOTA: tutti gli importi sopra indicati comprendono la rivalutazione del 10% operata nel 2007 e devono intendersi al lordo degli oneri a carico del lavoratore.

The bottom of the page features several handwritten signatures. From left to right, they include: a signature with 'FLP' written above it; a signature with 'UNSA' written above it; a signature with 'F. Intere' written above it; a signature with 'FPCGIL' written above it; a signature with 'SE' written above it; and a signature with 'R. Carlo' written above it. Below these signatures, the text 'Ministero della Difesa - allegati all'Accordo sul FUA 2010' is printed.

**INDENNITA' DI RISCHIO
(Tabella A del D.P.R. 5.5.1975, N. 146)**

**ALLEGATO 3
(art. 7)**

1. Compete ai dipendenti civili una indennità giornaliera per le prestazioni di lavoro comportanti continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli alla salute o alla incolumità personale elencate nella tab. A annessa al DPR 146/75, fermo restando l'obbligo dell'Amministrazione di garantire la sicurezza delle condizioni di lavoro in applicazione delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.
2. Tale indennità compete per ogni giornata di servizio effettivamente reso esclusi i giorni di assenza a qualsiasi titolo, ad eccezione di periodi di assenza per infermità, infortunio sul lavoro o malattia professionale dipendente da causa di servizio inerente al rischio cui l'indennità si riferisce.
3. Per quanto riguarda il pagamento delle indennità per le situazioni di rischio già individuate con un provvedimento formale (DM di rischio) si fa presente che le stesse potranno essere corrisposte laddove sussistano le condizioni accertate con tale provvedimento.
4. Le nuove situazioni lavorative di rischio devono essere individuate sotto la diretta responsabilità dei dirigenti preposti agli enti qualora sussistano le previste condizioni per il riconoscimento del diritto al relativo pagamento, tenendo conto di quanto indicato nella tabella A annessa al DPR 146/75.
5. Ai dipendenti che effettuano prestazioni di lavoro rischiose su turni di 12 ore articolati su 3 giorni lavorativi, l'indennità di rischio deve essere corrisposta per un numero di giorni pari a quello stabilito, in materia di orario di lavoro, dalla contrattazione locale presso l'Ente dove il dipendente presta la sua attività lavorativa.
6. Si rammenta che l'indennità in questione non è cumulabile con il premio di disattivazione previsto dalla L.294/85, e con l'indennità per rischio da radiazioni prevista dal precedente all. 3, né con l'indennità di cui al D.Lgs.Lgt. 320/1946 (Bonifica Campi Minati).
7. **IMPORTI** come da Tab. A allegata al DPR n. 146/75
 - GRUPPO I € 2,41 (su gg. 6) € 2,89 (su gg. 5)
 - GRUPPO II € 1,13 (su gg. 6) € 1,36 (su gg. 5)
 - GRUPPO III € 0,79 (su gg. 6) € 0,96 (su gg. 5)
 - GRUPPO IV € 0,51 (su gg. 6) € 0,62 (su gg. 5)
 - GRUPPO V € 0,45 (su gg. 6) € 0,55 (su gg. 5)
8. Gli importi indicati nel presente allegato comprendono la rivalutazione del 10% operata nel 2007. L'eventuale ulteriore incremento dovrà essere attinto dal Fondo Unico di Sede.
9. Agli operatori subacquei spetta una indennità di rischio nelle misure **aggiornate a decorrere dal 1° gennaio 2010 secondo i valori previsti per l'analogo personale militare dalla tabella 2 allegata all'art. 9, comma 11, DPR 16.4.2009, n. 52.**

profondità massima raggiunta durante l'immersione (in metri)		indennità in euro per ogni ora di immersione non in saturazione usando apparecchiature a:			indennità (in euro) per ogni ora di immersione in saturazione
		Aria	Miscele sintetiche	Ossigeno	
1		2	3	4	5
0	12	1,24	1,64	2,48	0,60
13	25	1,64	2,48	3,50	0,82
26	40	2,06	3,50	0,00	1,02
41	55	3,08	4,54	0,00	1,24
56	80	5,16	6,18	0,00	1,44
81	110	6,18	7,22	0,00	1,64
111	150	0,00	8,26	0,00	2,06
151	200	0,00	9,30	0,00	2,58
Oltre	200	0,00	10,32	0,00	3,10

(*) NOTA: tutti gli importi sono al lordo degli oneri a carico del lavoratore.

F. Inter
 UNSA
 Ministero della Difesa - allegati all'Accordo sul FUA 2010

**ALLEGATO 4
(art. 7)**

**BONIFICA CAMPI MINATI
(D.Lgs. Lgt. 12 aprile 1946, n. 320 art. 12)**

Indennità prevista per il personale addetto ai lavori di bonifica ed alla sorveglianza dei lavori di sminamento esposto a particolari rischi, come da circolare n. 9000/AIE del 15.12.1947 della Direzione Generale Servizi di Commissariato ed Amministrativi.

IMPORTO

- | | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|
| a) indennità giornaliera di rischio: | max. € 0,34 | min. € 0,26 |
| b) indennità giornaliera di fuori residenza
per il personale civile non di ruolo: | max. € 0,27 | min. € 0,07 |
| c) premio di disattivazione per ogni mina,
proiettile, bomba od ordigno esplosivo
disattivato o rimosso: | € 1,14 | |

Gli importi sopraindicati comprendono la rivalutazione del 10% operata nel 2007. L'eventuale ulteriore incremento dovrà essere attinto dal Fondo di Sede.

(*) NOTA: tutti gli importi sopra indicati devono intendersi al lordo degli oneri a carico del lavoratore

FCP
Fuller
EPH

F. Intesa

FPCCGK
Mancini

UNSA
Brenni

[Signature]

[Signature]

R. Paul

**ALLEGATO 5
(art. 7)**

**PREMIO DI DISATTIVAZIONE
(L. 29.5.1985, N. 294)**

PREMIO riservato agli artificieri della Difesa impiegati in attività di rimozione, disinnescamento o distruzione di ordigni esplosivi, nonché in attività di identificazione, neutralizzazione, bonifica di artifici pirotecnici non riconosciuti, secondo i criteri applicativi dettati dalla circolare n. 39500 del 12.10.90 di DIFEOPERAI.

Tale premio non è cumulabile con l'indennità di rischio connesso con la manipolazione di esplosivi (prevista dal DPR n. 146/75) né con l'indennità di cui al Dlgs.Lgt. 12.4.46, n. 320 (BONIFICA CAMPI MINATI).

IMPORTO: € 113,62 giornaliero, come rideterminato dalla legge 174 del 20.6.1997 e rivalutato del 10% nel 2007.

(*) NOTA: tutti gli importi sopra indicati devono intendersi al lordo degli oneri a carico del lavoratore

~~FLP~~
~~[Signature]~~
E. M.

~~F. Lutero~~
[Signature]
UNSA
Bucchi

[Signature]
[Signature]
R. Dele

ALLEGATO 6
(art. 7)

INDENNITA' DI MANSIONE AI CENTRALINISTI NON VEDENTI
(L. 113/85 - art. 9, comma 1)

1. Compete a tutti i centralinisti non vedenti, iscritti all'Albo Professionale Nazionale dei centralinisti privi di vista, occupati in base alle norme relative al loro collocamento obbligatorio, una indennità di mansione pari a quella già riconosciuta agli operatori dipendenti dalla soppressa Azienda di Stato per i servizi telefonici.
2. L'indennità va corrisposta per tutti i giorni di effettivo servizio prestato e non si corrisponde durante i giorni di assenza dal servizio per qualsiasi causa, fatte salve alcune eccezioni:
 - a. assenza per ferie;
 - b. assenza per malattia dipendente da causa di servizio;
 - c. cure necessarie per infermità contratte in guerra;
 - d. assenza per infortunio sul lavoro;
 - e. frequenza corsi professionali dell'A.D.;
 - f. donatori di sangue;
 - g. **donatori di midollo spinale**;
 - h. motivi sindacali;
 - i. beneficiari della legge n. 104/92;
 - j. Congedo di maternità, compresa l'interdizione anticipata al lavoro, e congedo di paternità (astensioni obbligatorie);
 - k. Assenze dovute alla fruizione di permessi per lutto;
 - l. Assenze dovute alla fruizione di permessi per citazione a testimoniare e per espletamento delle funzioni di giudice popolare;
 - m. Assenze previste dall'art. 4, comma 1, della legge 8 marzo 2000, n. 53 (tre giorni annuali in caso di decesso o grave infermità di un congiunto);
3. **IMPORTO**: € 4,14 giornaliere, maggiorate del 20% se l'orario è su gg. 5, e ridotte del 50% qualora il servizio prestato sia inferiore alla metà dell'orario giornaliero (Circ. DIFEIMPIEGATI n. 77670 del 21.11.1992).
4. In tutti i casi di rapporto di lavoro a tempo parziale (part time) si applica, per il calcolo dell'indennità, la stessa riduzione percentuale del rapporto di lavoro, prendendo come base di calcolo gli importi di cui al punto 3.

(*) NOTA: tutti gli importi sopra indicati devono intendersi al lordo degli oneri a carico del lavoratore

FLP
Amel
Emm

UNSA
Bracon

F. Intese
fs

GO
Stavola

M. Pini

**ALLEGATO 7
(art. 7)**

INDENNITÀ DI IMBARCO

1. Al personale preposto alla conduzione di natanti e unità navali di tutte le FF.AA. nonché al personale che effettua la prestazione lavorativa a bordo di detti mezzi, ad esclusione, quindi, del personale meramente trasportato, è corrisposta una indennità di imbarco.
2. Tale indennità è corrisposta per ogni giornata di effettiva prestazione resa su natanti e unità navali in navigazione o alla fonda.
3. L'importo è corrisposto nella misura massima di € 5,68 per ciascuna giornata lavorativa.
4. Per il personale imbarcato ed in navigazione per periodi superiori a 24 ore l'importo giornaliero di imbarco è corrisposto in misura pari a € 11,35. In caso di giorno festivo o feriale non lavorativo (ad es. il sabato se l'orario di servizio del dipendente fosse stabilito dal lunedì al venerdì) l'importo giornaliero è comunque corrisposto nella misura di € 22,72.
5. L'Ente di servizio dovrà tenere, ai fini della corresponsione della indennità di imbarco, idonea documentazione dalla quale risulti, per ciascun dipendente, il numero di giornate di effettiva prestazione lavorativa a bordo.
6. Gli importi sopra indicati comprendono la rivalutazione del 10% operata nel 2007.

NOTA:

Tutti gli importi sopra indicati devono intendersi al lordo degli oneri a carico del lavoratore.

FUP
[Signature]
R. M.

F. Intese
[Signature]
F. Intese

VNSA
[Signature]

[Signature]
[Signature]
R. M.

ALLEGATO 8
(art. 7)

**MODALITA' DI ISTITUZIONE PROVVISORIA DI INDENNITA' PER
DISTRUZIONE ARMI CHIMICHE ED EFFICIENZA APPARATI DI BONIFICA E
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE NBC
(D.P.R. 1.7.1997 n. 289 art. 5)**

1. Indennità prevista per il personale civile del Centro Tecnico Logistico Interforze NBC di Civitavecchia (RM) impiegato nello svolgimento delle operazioni di distruzione delle armi chimiche vecchie e/o abbandonate, quali aggressivi chimici tal quali o contenuti in bombe d'aereo, proietti, ordigni, artifici privi di spoletta e/o carica esplosiva - fusti di tipo "C", "D", e "H" o similari - bombole e serbatoi a pressione, svolte presso il Compensorio Militare di S. Lucia di Civitavecchia e compiute nell'ambito di impianti automatici che utilizzano software applicativi, sul territorio nazionale in caso di intrasportabilità del materiale stesso.
2. Tale indennità compete esclusivamente per ogni giornata di effettiva prestazione resa sul territorio nazionale, in caso di intrasportabilità del materiale stesso, o presso gli impianti in funzione, esclusi quindi i giorni di assenza a qualsiasi titolo ed i giorni in cui gli impianti sono fermi per qualsiasi motivo.
3. L'indennità non è cumulabile per le giornate di percezione con l'indennità di disattivazione (L. 29.5.1995, n. 294), né con l'indennità per bonifica campi minati (D. Lgs. Lgt. 12.4.1946, n. 320), né con indennità per altra fattispecie rischiosa.
4. Importo giornaliero (comprensivo della rivalutazione del 10% operata nel 2007): € 17,05 (importo al lordo degli oneri a carico del lavoratore)

NOTA: Indennità istituita con decorrenza 1° gennaio 2002.

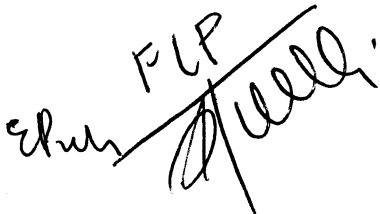
FIP
PPGK
F. Intese
UNSA
Brescia
ehh
R. Malo

**INDENNITA' PER TURNI
(art. 1 CCNL 12 gennaio 1996)**

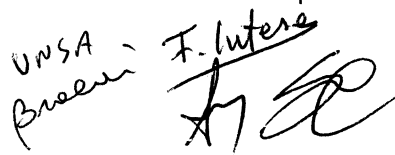
**ALLEGATO 9
(art. 8)**

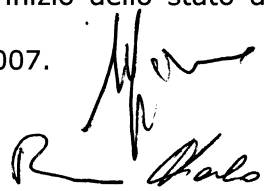
1. La turnazione serve a garantire, per documentate esigenze di servizio connesse a particolari tipologie di funzioni, di uffici e di lavorazioni, nonché a corrispondenti carenze organiche, la copertura massima dell'orario di servizio giornaliero e dell'orario di servizio settimanale su cinque, sei o sette giorni per ben definiti tipi di funzioni ed uffici.
2. La durata massima di un turno deve essere di norma di nove ore.
 - a. Possono essere previsti turni di durata superiore, fino ad un massimo di dodici ore, in caso di comprovate esigenze particolari come da parere dell'ARAN n. 2788 del 21.3.2000.
 - b. Deve essere comunque garantito, all'interno di un periodo di ventiquattro ore, un periodo di riposo di almeno 12 ore consecutive.
3. La ripartizione del personale nei vari turni dovrà avvenire sulla base delle professionalità necessarie in ciascun turno.
4. L'adozione dei turni può anche prevedere la parziale sovrapposizione tra il personale subentrante e quello del turno precedente, con durata limitata alle esigenze dello scambio delle consegne.
5. Turni:
 - mattutino: dalle ore 6.00 alle ore 14.00
 - pomeridiano: dalle ore 14.00 alle ore 22.00
 - notturno: dalle ore 22.00 alle ore 6.00 del giorno successivo
 - notturno/festivo: dalle ore 22.00 del giorno prefestivo alle ore 6.00 del giorno festivo e dalle ore 22.00 del giorno festivo alle ore 6.00 del giorno successivo.
6. Il numero dei turni notturni effettuabili nell'arco del mese da ciascun dipendente non può essere superiore a otto.
7. Il numero dei turni festivi effettuabili nell'anno da ciascun dipendente non può essere superiore ad un terzo dei giorni festivi dell'anno.
8. Importi al lordo degli oneri a carico del lavoratore:

€ 4,54 per turno mattutino (€ 0,5675 x h)	€ 17,04 (€ 2,13 x h) di ulteriore
€ 6,82 per turno pomeridiano (€ 0,8525 x h)	incremento per turno superfestivo (1°
€ 14,20 per turno notturno (€ 1,775 x h)	gennaio, Pasqua, Lunedì dell'Angelo, 1°
€ 14,20 per turno festivo (€ 1,775 x h)	maggio, 15 agosto, 25 e 26 dicembre)
€ 28,40 per turno notturno/festivo (€ 3,55 x h)	
9. I diversi importi previsti per ciascun turno si intendono riferiti a turni di 8 ore (tra parentesi sono indicati gli importi orari).
10. L'importo di € 17,04 di incremento per turno super festivo è riferito ad una ipotesi di orario di lavoro articolato su 3 turni di 8 ore ciascuno (6.00/14.00; 14.00/22.00; 22.00/6.00). In tale esempio l'incremento per super festivo, decorre dalle ore 22.00 del giorno prefestivo, alle ore 6.00 del giorno successivo e dalle ore 22.00 del giorno festivo alle ore 6.00 del giorno successivo e deve essere proporzionato al numero di ore effettuate, pari ad un ottavo di € 17,04 (€ 2,13) per ogni ora di durata del turno.
11. In caso di prestazioni che si estendano su più tipologie di orario (pomeridiano/notturno, festivo/non festivo etc.) l'ammontare dell'indennità di turno deve essere calcolata proporzionalmente avendo a riferimento le diverse retribuzioni previste.
12. L'indennità per turno può essere corrisposta anche se la durata del turno è inferiore alle otto ore giornaliera con conseguente riduzione proporzionale del compenso e purché sia sempre assicurata la copertura dell'intera durata del servizio attraverso il criterio della rotazione del personale.
13. I dipendenti che si trovino in particolari situazioni personali, sociali e familiari (L.1204/71, L.903/77, L.104/92, tossicodipendenze, inserimento di figli in asilo nido, figli in età scolare, impegno in attività di volontariato di cui alla Legge 266/91) possono, a richiesta, essere esclusi dalla effettuazione di turni notturni. Sono comunque escluse le donne dall'inizio dello stato di gravidanza e nel periodo di allattamento fino ad un anno di vita del bambino.
14. Gli importi sopra indicati comprendono la rivalutazione del 10% operata nel 2007.

FLP


PPCGN


UNSA
 Braccini
 F. Intere




**INDENNITA' PER REPERIBILITA'
(art. 8 CCNL 12 gennaio 1996)**

**ALLEGATO 10
(art. 9)**

All'istituto della reperibilità durante le ore o le giornate eccedenti l'orario ordinario di lavoro può farsi ricorso soltanto per essenziali ed indifferibili necessità di servizio che non possono essere coperte attraverso l'adozione di altre forme di articolazione dell'orario. La reperibilità è riferita alle figure professionali addette ad impianti a ciclo continuo, a servizi di emergenza, a compiti direttamente attinenti all'esercizio delle funzioni giudiziarie, di ordine e di sicurezza pubblica, di difesa esterna, di relazioni internazionali, di diretta collaborazione con l'opera dei ministri.

In proposito si richiamano i criteri, stabiliti dall'art. 8 CCNL 12 gennaio 1996, che devono essere osservati per l'adozione della reperibilità:

1. la durata massima del periodo di reperibilità è di 12 ore;
2. in caso di chiamata in servizio, durante il periodo di reperibilità, la prestazione di lavoro non può essere superiore a 6 ore;
3. ciascun dipendente, di norma, non può essere collocato in reperibilità per più di sei volte in un mese e per non più di due volte di domenica nell'arco di un mese;
4. per il periodo di reperibilità di 12 ore è corrisposta una indennità pari a € 17,35.;
5. per il periodo di reperibilità di durata inferiore alle 12 ore la predetta indennità viene corrisposta proporzionalmente alla durata stessa maggiorata del 10%. L'importo massimo da corrispondere non dovrà superare l'importo previsto per reperibilità di 12 ore;
6. in caso di chiamata in servizio, l'attività prestata viene retribuita come lavoro straordinario o compensata, a richiesta, con recupero orario e/o riposo compensativo.

(*) NOTA: tutti gli importi sopra indicati devono intendersi al lordo degli oneri a carico del lavoratore

FLP
EP
A.ulli

FPCGIL
Mucco

UNSA
Bressan
F. Integre
fy

SE

M. P.
R.
Stalo

ALLEGATO 11
(art. 11)

FONDO TRATTAMENTO ECONOMICO DI TRASFERIMENTO
"indennità di mobilità"
(art. 11 CCNI sul FUA 2010)

Al personale civile appartenente alle aree funzionali del comparto Ministeri con rapporto di lavoro a tempo indeterminato con il Ministero della Difesa ed in servizio presso gli Enti della A.D., in caso di trasferimento d'autorità da Enti per i quali è già stato definito il piano di chiusura o di ristrutturazione e conseguente piano di reimpiego, compete, **a decorrere dall'1.1.2010**, qualora la sede di destinazione coincida con quella prevista dall'amministrazione, una indennità come sotto specificata:

1. trasferimento permanente presso una sede di servizio che disti oltre 30 Km dalla sede di origine e comunque dalla sede di residenza: compete al dipendente una somma pro capite determinata in € 10.845,00 al lordo degli oneri a carico del lavoratore.
2. Il personale permanentemente trasferito, destinatario dell'indennità di cui sopra, è obbligato a permanere nella sede di destinazione per un periodo non inferiore a sette anni. A tal fine la frazione superiore a sei mesi è valutata un anno.
3. Trasferimento temporaneo presso una sede di servizio che disti oltre 30 Km dalla sede di origine e comunque dalla sede di residenza: compete al dipendente una somma annua pro capite determinata in € 1.549,00 al lordo degli oneri a carico del lavoratore.
4. Il personale temporaneamente trasferito destinatario dell'indennità di cui sopra - alla quale si aggiungono, nella misura di un settimo, le eventuali maggiorazioni chilometriche indicate al successivo punto 5 -, può beneficiare della stessa per un numero massimo di sette annualità, in ragione del protrarsi della durata del trasferimento. A tal fine la frazione superiore a sei mesi è valutata un anno. Con la trasformazione del trasferimento - da temporaneo a permanente - al lavoratore interessato, fermi restando i requisiti del trasferimento indicati in premessa, compete - quale conguaglio - la corresponsione dell'intero ammontare della indennità spettante, detratte le somme percepite ai sensi del precedente punto 3.
In mancanza dei cennati requisiti, al medesimo lavoratore non compete alcun conguaglio.
5. L'indennità di mobilità - sia per trasferimento permanente, sia per trasferimento temporaneo - è oggetto di maggiorazione del 10%, da calcolarsi sempre sulla quota base, ogni 10 km fino alla distanza di 60 km; per distanze superiori ai 60 km tale percentuale sarà ridotta al 5% e calcolata con le stesse modalità fino ad un massimo di 120 km. Per distanze superiori ai 120 km la percentuale è determinata nella misura unica del 55% da calcolarsi sulla quota base. In appendice è riportata la progressione dell'indennità come sopra detto.
6. All'indennità di mobilità, sia nella misura base che nella misura comprensiva delle eventuali maggiorazioni chilometriche, si aggiunge la somma di € 800,00 (appendice).
7. In caso di trasferimento permanente, ovvero temporaneo, qualora successivamente ad esso abbia luogo un ulteriore trasferimento, quest'ultimo a domanda dell'interessato e prima che si concluda il periodo di permanenza nell'ente di reimpiego prescritto dal trasferimento d'autorità, l'indennità di mobilità subirà una decurtazione proporzionale al periodo di servizio non prestato nella sede di assegnazione.

Ministero della Difesa - allegati all'Accordo sul FUA 2010

8. Nel caso di trasferimento permanente detta decurtazione corrisponde alla differenza tra la quota globale percepita dal dipendente e quella risultante dagli anni e mesi di servizio resi nella sede oggetto di reimpiego.

Nel caso, invece, di trasferimento temporaneo detta decurtazione corrisponde alla differenza tra la quota annua percepita dal dipendente e quella risultante dai mesi di effettivo servizio prestati nella sede di reimpiego.

In entrambe le ipotesi i periodi di servizio superiori a sei mesi sono valutati un anno.

9. Nei i casi di mobilità esterna volontaria presso altra amministrazione, anche di personale già reimpiegato in ambito difesa e che ha percepito l'indennità di mobilità, si applica quanto previsto ai precedenti punti 7 e 8. Nei casi di trasferimento temporaneo presso altra amministrazione (comando), il recupero dovrà essere effettuato, anche in caso di rinnovo, in proporzione alla durata dello stesso.

10. Al fine di corrispondere l'indennità di mobilità, deve essere chiaramente evidenziato e dichiarato nei verbali di reimpiego annessi ai relativi piani se i trasferimenti sono d'autorità (secondo le esigenze di servizio proposte dall'amministrazione difesa) o in difformità da tali esigenze e quindi nell'interesse del dipendente. In quest'ultimo caso non può essere corrisposta la predetta indennità.

11. Non danno luogo alla restituzione pro quota dell'indennità:

- Le **sole** cause di cessazione del rapporto di impiego **per decesso o inidoneità permanente**;
- L'assegnazione a nuovo Ente di servizio a seguito di vincita di corso-concorso o di concorso;
- Il trasferimento successivo ad altro Ente effettuato ai sensi della legge 104/92 ovvero in ragione di situazioni di particolare gravità così come sanzionate alla lettera b della circolare di Persociv n. D/7/74 del 14.12.1998, nei casi in cui le condizioni che hanno dato titolo al beneficio di cui sopra, siano insorte successivamente al movimento che ha originato il diritto alla predetta indennità, nonché nel caso in cui, pur sussistendo dette condizioni con connotati di handicap non grave, sia intervenuto successivo aggravamento che dà titolo ai benefici di cui sopra.

12. Le distanze tra le sedi di servizio vanno riferite al seguente parametro:

- dall'Ente di provenienza all'Ente di nuova assegnazione. Nel CCNI sul FUA 2004, con interpretazione autentica, si è specificato che con il termine Ente, qualora lo stesso sia articolato in più sedi di servizio, si deve intendere l'effettiva sede di impiego all'interno dell'Ente, sia di quello soppresso o chiuso, che di quello di assegnazione.

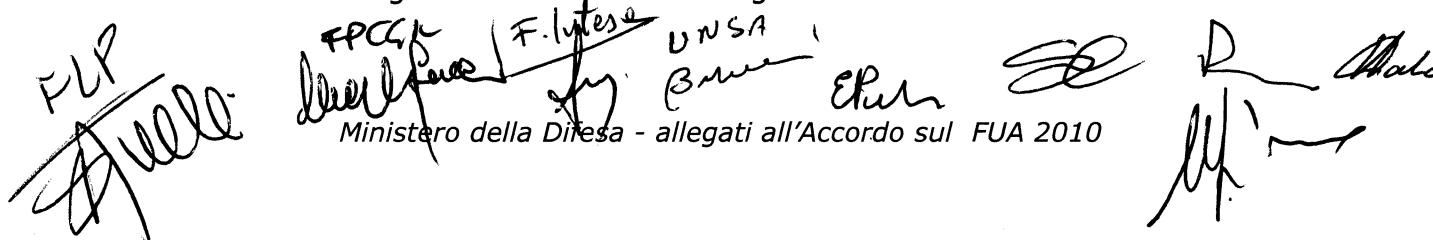
13. Le distanze sopra indicate devono tenere conto della minore distanza tra dette sedi e devono essere certificate dall'Automobile Club d'Italia, ovvero attestate con le indicazioni stradali fornite da rilevazioni satellitari del tipo Google maps o similari ed integrate, ove dette certificazioni o indicazioni non siano esaustive, da una dichiarazione resa da una commissione all'uopo costituita presso l'Ente.

In caso di difformità tra le certificazioni ACI e le attestazioni satellitari, dovrà essere presa in considerazione la dichiarazione più favorevole ai fini della corresponsione della indennità.

14. Gli importi economici indicati ai punti 1, 3 e 5 costituiscono un riferimento certo e costante per esigenze che saranno contrattate, a tal fine anche negli anni futuri.

15. La presente disciplina si applica a decorrere dal 1° gennaio 2010 anche ai trasferimenti avvenuti anteriormente alla predetta data, le cui istruttorie di liquidazione dell'indennità fossero a quel termine non ancora concluse.

Per le situazioni già definite non si dà luogo ad alcuna revisione.


 FLP
 F. Intesa
 UNSA
 Ministero della Difesa - allegati all'Accordo sul FUA 2010

INDENNITA' DI MOBILITA': CCNI SULLA DISTRIBUZIONE DEL FUA 2010 (art. 11)												
Importi in Euro al lordo degli oneri a carico del lavoratore												
	fascia % di incremento	incremento % progressivo	oltre 30 Km	oltre 40 Km	oltre 50 Km	oltre 60 Km	oltre 70 Km	oltre 80 Km	oltre 90 Km	oltre 100 Km	oltre 110 Km	oltre 120 Km
importo spettante			11.645,00	12.729,50	13.814,00	14.356,25	14.898,50	15.440,75	15.983,00	16.525,25	17.067,50	17.609,75
somma aggiuntiva			800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00
indennità di mobilità			10.845,00	11.929,50	13.014,00	13.556,25	14.098,50	14.640,75	15.183,00	15.725,25	16.267,50	16.809,75
maggiorazione oltre 120 Km	5%	55%										542,25
maggiorazione oltre 110 Km	5%	50%									542,25	542,25
maggiorazione oltre 100 Km	5%	45%								542,25	542,25	542,25
maggiorazione oltre 90 Km	5%	40%							542,25	542,25	542,25	542,25
maggiorazione oltre 80 Km	5%	35%						542,25	542,25	542,25	542,25	542,25
maggiorazione oltre 70 Km	5%	30%					542,25	542,25	542,25	542,25	542,25	542,25
maggiorazione oltre 60 Km	5%	25%				542,25	542,25	542,25	542,25	542,25	542,25	542,25
maggiorazione oltre 50 Km	10%	15%			1.084,50	1.084,50	1.084,50	1.084,50	1.084,50	1.084,50	1.084,50	1.084,50
maggiorazione oltre 40 Km	10%	5%		1.084,50	1.084,50	1.084,50	1.084,50	1.084,50	1.084,50	1.084,50	1.084,50	1.084,50
importo base oltre 30 Km			10.845,00	10.845,00	10.845,00	10.845,00	10.845,00	10.845,00	10.845,00	10.845,00	10.845,00	10.845,00

Appendice all'allegato 11

ALLEGATO 12
(art. 16)**MINISTERO DELLA DIFESA****Composizione del FONDO UNICO di AMMINISTRAZIONE – Anno 2010**

Risorse di alimentazione del fondo	
	IMPORTI L.B.
Risorse storiche	
C.C.N.L. 98/01 Art.31 c. 1 - alinea ex art. 36 e 37	42.731.127,37
C.C.N.L. 98/01 Art.31 c. 1 - alinea quota lavoro straordinario	2.930.652,23
C.C.N.L. 98/01 Art.31 c. 1 - alinea specifiche disposizioni normative	4.337.714,00
C.C.N.L. 98/01 Art.31 c. 1 - 7 alinea incrementi al personale	
C.C.N.L. 98/01 Art.31 c. 1 - 9 e 10 alinea quote procapite	13.187.630,86
C.C.N.L. biennio economico 2000/2001 Art.6, c. 1 - 1 alinea RIA personale cessato	21.516.620,60
C.C.N.L. biennio economico 2000/2001 Art.6, c. 1 - 4 alinea	5.635.388,14
C.C.N.L. biennio economico 2000/2001 Art.6, c. 2 (5% quote straordinario)	326.511,28
C.C.N.L. biennio economico 2002/2003 Art. 23	7.970.000,00
CCNL biennio economico 2004/2005, art. 3	6.670.000,00
CCNL 2006/2009, biennio economico 2006/2007 art. 32	1.404.119,00
art.4-bis D.L. n° 3/2005 modificato dall'art.39-vicies-semel, comma 42 del D.L. 273/2005	3.694.313,60
art 4, comma11, D.L. 31/01/2008, n. 8	8.000.000,00
CCNL 23/01/2009 biennio economico 2008-2009 articolo 6, comma 3	2.489.398,00
CCNL 23/01/2009 biennio economico 2008-2009 articolo 6, comma 3 tab. D	2.925.980,00
TOTALE RISORSE a)	123.819.455,08
VOCI UTILIZZO FUA ANNI PRECEDENTI	
CCNL98/2001 Art. 17 - posizioni super	2.621.768,28
CCNL98/2001 Art. 32 comma 2 - alinea 6 percorsi formativi all'interno delle aree	15.362.378,00
Somme da portare in detrazione ai sensi dell'art. 31, comma 7 CCNL 2006/2009	10.215.568,00
TOTALI IMPIEGHI b)	28.199.714,28
PREVISIONE DEL FUA 2010	95.619.740,80

ELP
 UNSA
 F. I. Unifesa
 Ministero della Difesa - allegati all'Accordo sul FUA 2010

ALLEGATO 13
(art. 16)**Fondo unico di amministrazione**
2010**distribuzione somme disponibili**

art.	voci	importo al netto degli oneri a carico del datore di lavoro	% degli oneri a carico del datore di lavoro	importo al lordo degli oneri a carico del datore di lavoro	importo lordo residuo
2	stanziamento in bilancio			95.619.740,80	
3	Fondo Agenzia Industrie Difesa			4.369.822,15	91.249.918,65
4	sviluppi economici	27.734.615,32	38,38	38.379.160,68	52.870.757,97
6	posizioni organizzative	1.903.000,00	32,70	2.525.281,00	50.345.476,97
7	particolari posizioni di lavoro	3.466.465,71	32,70	4.600.000,00	45.745.476,97
8	turni	6.480.783,72	32,70	8.600.000,00	37.145.476,97
9	reperibilità	2.788.244,16	32,70	3.700.000,00	33.445.476,97
11	mobilità			2.500.000,00	30.945.476,97
13	fondo unico di sede 2010	23.319.877,14	32,70	30.945.476,97	0,00

Fondo unico di sede
2010**distribuzione delle somme disponibili**

art.	VOCI	importi	numero dei dipendenti	quota media pro capite
13	importi al lordo degli oneri a carico del datore di lavoro	30.945.476,97	31.260	989,94
13	importi al netto degli oneri a carico del datore di lavoro	23.319.877,14	31.260	746,00

FLP
A. Velli

F. Intese
Bauer

UNSA I
F. Intese
Bauer



**Dichiarazione congiunta Fp Cgil - Cisl Fp - Uil Pa
allegata all'Accordo FUA 2010 del Ministero della Difesa
definitivamente siglato il 3 novembre 2010.**

Considerate le osservazioni formulate dal Dipartimento della Funzione Pubblica concernenti l'autorizzazione alla sottoscrizione definitiva dell'accordo sull'erogazione del FUA 2010 del Ministero della Difesa, nonché le modifiche/integrazioni inserite nel testo definitivo dell'accordo, Fp Cgil - Cisl Fp - Uil Pa, al fine di non pregiudicare le procedure connesse agli sviluppi economici, nell'interesse del personale civile, sottoscrivono definitivamente l'accordo in titolo.

Fp Cgil - Cisl Fp - Uil Pa precisano inoltre che, l'eventuale "misurazione dell'apporto individuale" dei dipendenti, dovrà rispettare quanto stabilito negli artt. 21, 22 e 23 del CCNL 2006 - 2009 del Comparto Ministeri.

3 novembre '10

COORDINAMENTI NAZIONALI - MINISTERO DELLA DIFESA

FP CGIL
Noemi Manca
Noemi Manca
Lacchi Prolegio

CISL FP
Ruggero Bellotto
Ruggero Bellotto
Antonio...

UIL PA
Sandro Colombi
Sandro Colombi



Roma, 3 Novembre 2010

NOTA A VERBALE

CGIL FP, CISL FP, UILPA con la presente nota a verbale allegata all'ACCORDO RELATIVO ALLA DISTRIBUZIONE DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE DELL'A.D. ANNO 2010, prendono atto che nonostante gli impegni assunti in fase di sottoscrizione dell'Accordo FUA 2009, di istituire in tempi brevi un tavolo tecnico di verifica sulle risultanze della ricognizione e delle segnalazioni sulle P.O. dell'anno 2009, l'Amministrazione ha inviato alle Parti Sociali solo alla fine del mese di ottobre 2010 gli elenchi da sottoporre a verifica.

Nel corso dell'unica riunione tecnica sull'argomento l'Amministrazione non ha ritenuto di tenere in alcun conto i numerosi rilievi fatti dalle scriventi OO.SS. adducendo motivazioni inerenti i tempi stretti per l'invio degli elenchi stessi per il pagamento.

La gravità di quanto esposto assume maggiore rilevanza anche in considerazione del fatto che le P.O. 2009 costituiranno un punto di partenza per l'individuazione degli incarichi per l'anno in corso.

Le scriventi OO.SS. non hanno ritenuto di intraprendere alcuna azione che potesse, con ulteriori ritardi nei pagamenti, penalizzare i lavoratori destinatari delle suddette P.O., ma evidenziano come sia stato disatteso un preciso impegno, impedita la correzione di alcune evidenti anomalie e non siano state fornite risposte adeguate ai numerosi quesiti posti.

COORDINAMENTI NAZIONALI – MINISTERO DELLA DIFESA

FP CGIL
Noemi Marica
[Signature]

CISL FP
Ruggero Bellotto
[Signature]

UIL PA
Sandro Colombi
[Signature]



RdB/CUB Pubblico Impiego Coordinamento Nazionale Difesa

Fax 06 - 7628233 / Tel 06 7628272
✉ difesa@usb.it - Web: www.difesa.usb.it

La RdB-P.I. Difesa sottoscrive l'accordo per la distribuzione del Fondo Unico di Amministrazione 2010 relativamente agli art.1-2-3 e 4 che permette l'accantonamento delle risorse e l'attribuzione dei contingenti per gli sviluppi economici del personale per l'anno 2010.

L'obiettivo di stabilizzare una parte di salario accessorio con la realizzazione di percorsi di progressione economica per la maggior parte dei dipendenti, coerentemente con l'impegno assunto, è l'unica ragione di assenso a quest'accordo che, al contrario, introduce modifiche penalizzanti, incidendo significativamente con una riduzione del salario accessorio per dipendente e restringendo gli ambiti della contrattazione locale.

Questo grazie all'introduzione di un sistema di misurazione della prestazione "camuffato" contenuto nell'art.13 punto 3 che consegna al dirigente un giudizio incondizionato sul dipendente, riferendosi a prestazioni già rese in assenza totale di obiettivi e programmi d'incremento della produttività e di miglioramento della qualità dei servizi che si sarebbero dovuti comunque definire preventivamente in sede periferica, risultando anche retroattivi.

In ultimo, ma non di minor importanza, il parziale consenso alla nostra richiesta di sanare la variazione tra i nuovi criteri per l'attribuzione dell'indennità di mobilità (allegato 11 punto 15 nuovo accordo FUA 2010 che posticipa dal 1° gennaio 2009 al 1° gennaio 2010 la sua applicazione) e quella già corrisposta con la precedente disposizione rivela come le parti siano poco attente alla complessità dei piani di reimpiego del personale già definiti, risultando ancora moralmente ed economicamente lesiva delle legittime attese dei lavoratori interessati.

Prendiamo atto del rifiuto dell'Amministrazione al confronto su un accordo che è discriminatorio e della condivisione dei suoi interlocutori privilegiati con i quali si assume le responsabilità della distribuzione di un salario accessorio che continua ad accrescere le disparità di trattamento economico e le aree di privilegio all'interno dell'Amministrazione Difesa.

Roma, 4 novembre 2010



00161 ROMA
Via B. Eustachio, 22

Tel. 06.4745300 – 06.4746128
Fax 06.233.225.013

Comparto
Ministeri

per l'autonomia sindacale

www.federazioneintesa.it info@federazioneintesa.it

NOTA A VERBALE

In merito all'accordo raggiunto sul Fondo Unico di Amministrazione 2010, la scrivente O.S. riporta di seguito le osservazioni che ritiene doveroso allegare allo stesso, in quanto sollevate nell'incontro a Persociv in data 29/10/2010:

1. l'accordo priva le OO.SS territoriali. e RSU di parte delle proprie prerogative concertative locali riferite all'individuazione dei criteri per la distribuzione del FUS;
2. relativamente all'art. 13 viene negata la possibilità a livello locale di poter considerare diverse o ulteriori tipologie di assenze da tutelare nonostante la necessaria verifica dell'effettivo apporto partecipativo previsto dal comma 3 dell'articolo stesso;
3. relativamente alla verifica finale viene demandata al dirigente la possibilità di aumentare del 10% l'importo spettante senza la possibilità di poter valutare la oggettività dei criteri adottati dal dirigente attraverso la verifica sul tavolo locale;
4. si rileva che l'integrazione/modifica dell'accordo avvenga a fine anno quando già su tutti i posti di lavoro è stata pressoché definita la concertazione locale sulla distribuzione del FUS 2010.

II. COORDINATORE DIFESA